

Il concerto

Musica e acrobazie con l'Orchestra di Piazza Vittorio

di Felice Liperi

L'Orchestra di Piazza Vittorio protagonista di un altro salto musicale acrobatico. Dopo essersi imposta in tutto il mondo come uno dei primi complessi multietnici, si trasforma in "formazione da ballo" e questa sera alla **Casa del Jazz** per "I Concerti nel Parco" scatena il movimento dei corpi con il progetto "Dancefloor". Perché, come spiega il direttore dell'OPV Mario Tronco: «Siamo vicini al traguardo dei vent'anni e ci siamo chiesti, quanta gente abbiamo fatto ballare? Nel Dna dell'Opv c'è il ballo perché il ballo muove il cuore della musica dell'Opv. E sarà questo il fulcro del nuovo concerto: una curiosa pista da ballo fatta di ritmi e storie diverse». Il nuovo impegno, come accaduto nei celebri progetti precedenti - "Carmen", "Il Flauto magico", "Don Giovanni" - utilizzerà l'idea originale di World Music che cerca ispirazione nelle musiche di continenti diversi, nelle loro culture, nei loro suoni e nei loro ritmi. Un ritorno al passato, quindi, dai paesaggi sonori dell'al-

bum "Isola di legno", ibrido che accosta il folk al jazz, le tablas agli archi, i tamburi ai fiati, alle composizioni originali in prima esecuzione nella scaletta della serata che sarà un viaggio tra paesi, culture e linguaggi. Così riappariranno le atmosfere sensuali della cumbia boliviana, le danze berbere con i foulard dalle frange corte e coloratissime, la sacralità ripetitiva del gesto nel canto Sufi, fino ai passi cadenzati e ritmici della musica delle Ande. Ma si ascolteranno anche alcune atmosfere caratteristiche degli anni Sessanta italiani, l'impegno politico dell'Afro Beat e la contagiosa allegria del reggae arabo. Tutti stili assorbiti e poi reinventati dall'Orchestra di Piazza Vittorio come accade ai linguaggi che si intrecciano all'Esquilino quartiere multietnico e luogo d'origine del complesso.

Casa del Jazz, viale di Porta Ardeatina, 55, ore 21, ingressi da 16 a 20 euro, tel.06.5816987

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Band multietnica

L'Orchestra di Piazza Vittorio dal 2002 suona e sostiene l'inclusione

